

La Roma ha sancito la necessità della soluzione unitaria

Ieri sera drammati gli inviti: ci sarà anche Rifondazione?

# Forza Italia provinciale è stato rinviato al 6 marzo

# Centrosinistra, domani vertice decisivo dai Ds



Nicola Frugis (Foto Gioia)



L'on. Luigi Vitali (Foto Gioia)

che non vi è possibilità al momento di celebrare un'assise congressuale unitaria hanno deciso di rinviare il congresso, fornendo come data orientativa, per questo passaggio statutario, quella del 6 marzo prossimo.

Insomma, se congresso provinciale dovrà svolgersi, esso non sarà celebrato più il 22 febbraio, ma il 6 marzo. L'altra condizione richiamata è che esso dovrà celebrarsi in forma unitaria. Da qui l'invito, dunque, a trovare una soluzione che evidentemente non potrà più essere quella di chi, in queste ore, ha rappresentato la contrapposizione tra schieramenti, e cioè l'on. Vitali e il presidente della Provincia Frugis. Sfumano, quindi, queste due candidature alla poltrona di coordinatore provinciale, con gli on. Mennitti e Colucci, incaricati formalmente ieri sera dai vertici del partito di sondare ulteriormente il terreno, al fine di raggiungere un soluzione unitaria.

E ieri sera, intanto, dal club Ostuni di Forza Italia è partita una lettera ai vertici nazionali e locali del partito. Si segnala che ci «sono a Brindisi 5mila nuove richieste di tesseramento a Forza Italia». Da qui l'invito «a verificare la veridicità dei nuovi "tesserati"». «Sono certo - scrive il presidente del club, Renna all'on. Bondi - che lei non vuole che si ripeta la situazione evidenziata dalla Procura della Repubblica

blica di Torino due anni fa. E poi - aggiunge - chi sono questi "azzurri dell'ultim'ora"? Urge attuare la verifica della moralità delle nuove richieste».

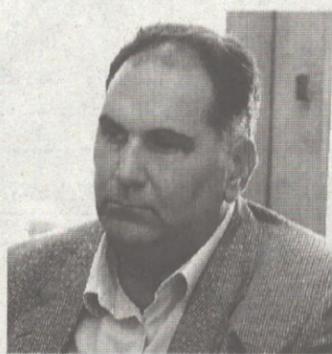
Polemiche a parte, rimane il dato che il congresso slitta a marzo. E se non si trovasse una soluzione unitaria?

Angelo Sconosciuto

(sconosciuto@gazzettamezzogiorno.it)

L'altro ieri la nota politica di «A Sinistra» con la quale, il responsabile provinciale, Giancarlo Canuto, invitava tutti - e soprattutto Rifondazione comunista ed il gruppo che si rivede nelle posizioni del notaio Michele Errico - a tentare uno sforzo ulteriore per scoprire le ragioni dello stare insieme nel centrosinistra, piuttosto che evidenziare quelle di uno strappo. Canuto, nella nota diffusa lunedì pomeriggio, confidava nel vedere tutti i soggetti del centrosinistra seduti, ancora una volta, tutti insieme e per la nuova fase più impegnativa, quella della redazione del programma...

E ieri pomeriggio sono partite le telefonate di convocazione. È stato sempre Canuto a rendersi parte diligente in virtù probabilmente del fatto che a tenere la relazione introduttiva all'assemblea dell'Universal è stato proprio lui ed anche in virtù della



Michele Di Schiena



Vincenzo Guadalupi

constatazione che un recupero di tutti i soggetti appare possibile, proprio in considerazione che l'avversario da battere è altrove.

L'appuntamento dunque è fissato per domani alle 17 nella sede della Federazione provinciale dei Democratici di sinistra, in via Ossana. «Perché sempre da loro?»,

domanda del cronista a qualcuno dei convocati. Risposta unanime: «Semplicemente per una questione logistica: lì nei pressi c'è ampia possibilità di parcheggio».

Intanto, in attesa di registrare chi parteciperà alla riunione - all'esito della quale si potrà iniziare anche a parlare di disponibilità a scendere in campo - appare evidente che i nomi attuali di chi potrebbe guidare la coalizione sono soltanto azzardati.

In ogni caso, in più d'un ambiente cittadino, si registrano i nomi del magistrato a riposo Michele Di Schiena e dell'attuale difensore civico Vincenzo Guadalupi. Il primo sarebbe alla sua prima esperienza politica diretta; l'altro, invece, vanta un curriculum notevole essendo stato più volte impegnato in posti di amministrazione fino ad essere vice-sindaco della città.

a. scon.

## «Multiservizi» e piattaforma rifiuti, lettera di sospensione per 7 operai

Effetto domino della vicenda legata alla vertenza della «Brindisi Multiservizi»: ieri i sette dipendenti della «Comibri», impresa che si occupa delle operazioni di manutenzione all'interno della piattaforma dei rifiuti - che occupa, come è noto, 40 dipendenti, 30 dei quali appartengono alla Termomeccanica e gli altri dieci a due imprese di manutenzione - hanno ricevuto una lettera dall'impresa che li sospende dal lavoro.

In soldoni la lettera fa riferimento alla situazione attuale di agitazione dei lavoratori che non lasciando effettuare le operazioni ordinarie di funzionamento non consentirebbero l'attività di manutenzione. Ed allora - si legge nella

lettera inviata dalla «Comibri»: visto che non c'è possibilità di utilizzare tale forza lavoro in altri cantieri della stessa impresa, si provvede alla «sospensione temporanea», che alcuni sindacalisti hanno giudicato come un ibrido, in quanto, pur mai pronunciandosi la parola licenziamento, è solo una volta la parola «libertà» di fatto quanto accaduto potrebbe essere preludio di una situazione irreversibile.

Ed oggi nuova punta della vicenda «Multiservizi»: il commissario prefettizio Bruno Pezzuto incontra il responsabile di «Italia Lavoro», Giuseppe Bertolazzi, che nella sua lunga carriera di manager è stato anche a capo dell'originario organigramma della «Brindisi Multiservizi».

Ieri una raccolta di firme in città

## Lutti delle foibe mobilitazione An

La firma del Trattato di Parigi del 10 febbraio 1947 e la vicenda delle terre non più italiane passate sotto il dominio jugoslavo sono il capitolo iniziale di una vicenda che parla dei profughi istriani e delle cosiddette «foibe» - crepacci di natura carsica - dove migliaia di italiani - peraltro popolazione civile - furono letteralmente annientati dalla furia omicida delle bande partigiane.

E mentre ieri è iniziata alla Camera dei Deputati la discussione sul disegno di legge presentato dai Deputati di An, e a sostegno dello stesso, il Coordinatore Nazionale Ignazio La Russa ha lanciato una campagna di mobilitazione che ha coinvolto in questi giorni tutte le federazioni d'Italia e migliaia di Circoli su tutto il territorio.

E ieri, in piazza della Vittoria, dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 20,30, i Circoli di An «Evita» e «Brundisium», la Presidenza Provinciale di Azione Giovani,

l'Associazione Culturale AREA e i militanti di Gioventù Identitaria hanno tenuto una raccolta di firme a sostegno del disegno di legge, ed hanno esposto alcuni pannelli con foto e dati su quello che fu il triste fenomeno di cui all'oggetto. A guidare la manifestazione è stato il vice presidente provinciale di An Cesare Mevoli. Analoghe manifestazioni, per quanto riguarda la provincia di Brindisi, si sono tenute nei giorni scorsi ad opera dei militanti di «Azione Giovani» a San Vito dei Normanni, a Fasano con gli iscritti del Circolo di An «Terzo Millennio» e a Cellino San Marco.

Ed intanto l'associazione «Area» ha scritto al commissario prefettizio Pezzuto, perché sia ripreso l'iter riguardante il pubblico riconoscimento del «martirio» di questi italiani, un gruppo dei quali, provenienti da Flume e sfuggiti alla violenza, si insediò a Brindisi.

Domani un incontro in vista delle elezioni

## Ostuni, «La Margherita e il governo cittadino»

OSTUNI - In vista della prossima campagna elettorale per le amministrative, il comitato cittadino di «Democrazia è libertà - La Margherita», col presidente Sergio Montanaro, ha indetto per giovedì 19 febbraio, con inizio alle 18 presso l'auditorium della Biblioteca comunale, l'assemblea cittadina sul tema: «La Margherita e il governo della città».

Introdurrà il presidente Montanaro; interverranno gli ex assessori e consiglieri comunali mentre concluderà i lavori il coordinatore provinciale Fabiano Amati.

Intanto l'ufficio di presidenza de «La Margherita» di Ostuni, in una nota ha «preso atto della conclusione dell'esperienza politica di Giovanni Camarda, Mario Pecere, Corrado Rodio, Angelo Talente e Michele Zurlo; ravvisato che la predetta esperienza, sin dal suo sorgere, è stata improntata da comportamenti arroganti e antidemocratici, caratterizzati da volontà prevaricatrice e mai disponibile al vero e sincero dialogo ed al confronto costruttivo; che, al contrario, l'ufficio di presidenza ha ricercato sino all'ultimo, dialogo e confronto sulle prospettive politiche e sui contenuti, nelle idonee sedi ricevendo invece come

risposta, rifiuti pregiudizievole e pretestuosi e documenti redatti a tavolino... a prescindere!; che probabilmente, l'approdo nel movimento Italia dei valori (forza politica che si riconosce nel centrosinistra) preordinato e pianificato, aveva come tappa intermedia l'obiettivo della spaccatura e della distruzione della Margherita in Ostuni anche attraverso infanzili tentativi di annullamento del congresso cittadino».

Nel far presente che la «Margherita» ha rifiutato sempre anche di esaminare l'ipotesi di un eventuale accordo con la lista civica «Forze» oltre che la partecipazione a gruppi politico-affaristici, nella nota si «conferma il proprio impegno fattivo ed autorevole con l'autonomia già espressa nel 2002 all'interno del centrosinistra, per la crescita della città nonché il proprio contributo per alimentare un confronto continuo e proficuo con tutte le realtà produttive, culturali, sociali e dell'associazionismo cattolico della città, del mondo giovanile e femminile».

L'ufficio di presidenza de «La Margherita», invita tutte le forze del centrosinistra «non esclusa "L'Italia dei valori", a superare ogni forma di sterile personalismo,



Una veduta di Ostuni

(Foto Mario Gioia)

a ritrovare ed esaltare quell'unità ideale, politica e programmatica tanto auspicata anche da Romano Prodi per evitare l'ulteriore avanzata della destra berlusconiana e fittiana, ogni giorno sempre più dannosa per il paese e per gli italiani e augurano che gli «ex» con l'ultimo passaggio politico, possano aver raggiunto una serenità politica, utile alla comune causa della crescita della comunità cittadina e provinciale, in un'Italia e in un'Europa che, per le intemperanze e i fondamentalismi di alcuni, non debbano dimenticare e vivere senza i valori della libertà, legalità, uguaglianza, democrazia e del pluralismo».

a. g.

## COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA

PROVINCIA DI BRINDISI

Con delib. C.C. n. 55/2003 è stato adottato il Documento Programmatico Preliminare al Piano Urbanistico Generale di questo Comune. Tale documentazione sarà depositata presso la Segreteria Comunale dal 16 febbraio 2004.

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001 chiunque può presentare osservazioni entro gg. 20 dalla data di deposito.

Ceglie Messapica, 9/2/2004

IL SINDACO (Dr. Mario Annesse)

Milly's Club Ose'

Primo e unico in Italia